

Blanchard, da Salò al gol che ferma la «sua» Juventus

L'ex della Feralpi in maggio era a Berlino da tifoso dei bianconeri. Che mercoledì ha punito

Protagonisti

Enrico Passerini

FROSINONE. Blanchard, il Leon(ardo) del Garda che fermò la Juve.

C'è anche un pizzico, pardon, una goccia di Benaco, nell'impresa che il Frosinone ha compiuto mercoledì sera contro la Vecchia Signora. Il protagonista della gara, autore del pareggio dei ciociari al 92', è infatti un ex della FeralpiSalò, difensore che transitò sul Garda nella stagione 2011/12, quando i verdeblù debuttarono in LegaPro 1. L'allenatore era Gianmarco Remondina, che sostituì Clau-

dio Rastelli dopo la quinta giornata e chiuse al tredicesimo posto conquistando la salvezza all'ultima giornata, battendo in trasferta il Lanciano.

Eroe. Tre anni e mezzo più tardi il difensore toscano classe '88 ha regalato ai ciociari il primo punto in Serie A, segnando contro la Juve, squadra della quale è tifosissimo: «A maggio - commenta Blanchard - ero in curva a Berlino con la faccia dipinta di bianconero per la finale di Champions. Quattro mesi più tardi sono qui a gioire per una rete realizzata proprio alla Vecchia Signora».

Un appuntamento che aspettava da tanto tempo, come disse in conferenza stampa prima della composizione del calendario di A: «Sono squalificato all'esordio e l'importante è non affrontare subito la Juve, perché non voglio saltare l'appuntamento contro la squadra per cui ho fatto il tifo sin da bambino».

Dalla Feralpi alla A. La carriera del giocatore di origini francesi (il nonno si stabilì in Toscana dopo la Seconda Guerra mondiale) è decollata dopo l'addio alla FeralpiSalò. Cresciuto nelle giovanili del Siena, ha giocato tra Poggibonsi, San Gimignano, Pescina, Pergocrema e Pavia, approdando sul Garda nell'estate 2011, pescato dal direttore sportivo Eugenio Olli.

In realtà quella non fu una grande stagione: collezionò 23 presenze e spesso fu mandato in panchina, tanto da dichiarare: «Ho girato tante squadre e ho sempre giocato. Non sono stato abituato a rimanere fuori, ma è andata così. Remondina ha sempre considerato tutti i giocatori allo stesso modo. Con lui abbiamo lavorato bene e sono felice che poi mi abbia dato fiducia».

Con la maglia dei gardesani realizzò una rete, importantissima, il 18 marzo 2012 nell'1-0 sul Barletta, con un colpo di testa al 90'. Ed esultò come mercoledì allo Stadium, indicando con l'indice della mano destra la fidanzata Fulvia.

Lasciato il Garda, Blanchard ha preso il volo: con il Frosinone ha vissuto da protagonista la cavalcata dalla LegaPro alla Serie A. E alla quinta di campionato l'ex Leone del Garda è entrato nella storia con il gol contro la Juve». //



Marzo 2012. L'esultanza dopo il gol partita della Feralpi contro il Barletta



Mercoledì. Blanchard dopo la rete per il Frosinone contro la Juventus

SERIE A

Giornata 5ª

Carpi-Napoli	0-0
Chievo-Torino	1-0
Empoli-Atalanta	0-1
Fiorentina-Bologna	2-0
Inter-Verona	1-0
Juventus-Frosinone	1-1
Lazio-Genoa	2-0
Palermo-Sassuolo	0-1
Sampdoria-Roma	2-1
Udinese-Milan	2-3

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Inter	15	5	5	0	0	6	1
Fiorentina	12	5	4	0	1	7	3
Sassuolo	11	5	3	2	0	8	5
Torino	10	5	3	1	1	9	5
Sampdoria	10	5	3	1	1	11	7
Chievo	10	5	3	1	1	9	3
Lazio	9	5	3	0	2	6	10
Milan	9	5	3	0	2	8	8
Roma	8	5	2	2	1	8	6
Atalanta	8	5	2	2	1	6	4
Palermo	7	5	2	1	2	6	6
Napoli	6	5	1	3	1	10	6
Juventus	5	5	1	2	2	5	5
Empoli	4	5	1	1	3	6	9
Bologna	3	5	1	0	4	2	7
Genoa	3	5	1	0	4	2	6
Verona	3	5	0	3	2	4	7
Udinese	3	5	1	0	4	4	8
Carpi	2	5	0	2	3	5	10
Frosinone	1	5	0	1	4	2	8

1ª e 2ª in Champions League; 3ª ai preliminari di Champions; 4ª in Europa League; 5ª ai preliminari di Europa League. 18ª, 19ª e 20ª retrocedono in serie B

Prossimo turno: 27/9 ore 15

Napoli-Juventus	(26/9, ore 20.45)
Roma-Carpi	(26/9, ore 18)
Genoa-Milan	(ore 12.30)
Bologna-Udinese	
Sassuolo-Chievo	
Torino-Palermo	
Verona-Lazio	
Inter-Fiorentina	(ore 20.45)
Frosinone-Empoli	(28/9, ore 19)
Atalanta-Sampdoria	(28/9, ore 21)

Colpo dell'Atalanta Empoli trafitto

Serie A

Empoli	0
Atalanta	1

EMPOLI (4-3-1-2): Skorupski 5.5; Zambelli 5.5, Tonelli 5.5, Costa 5, Mario Rui 6; Paredes 5.5, Ronaldo 5 (1' st Dioussé 6), Croce 6; Saponara 6.5; Maccarone 5.5 (34' st Pucciarelli sv), Piu 5.5 (1' st Livaja 5). Allenatore: Giampaolo.

ATALANTA (4-3-3): Sportiello 6; A. Masiello 6.5 (20' st Bellini 6), Tolo 6.5 (42' st Stendardo sv), Paletta 6.5, Dramè 6; Kurtic 6, De Roon 6, Grassi 6 (13' st Migliaccio 6); Gomez 6, Pinilla 5.5, Moralez 5.5. All.: Reja.

RETE 31' pt Tolo.

ARBITRO Gavillucci di Latina 5.

NOTE Spettatori 8.000. Ammoniti: Pinilla, Moralez, Grassi, Saponara, Dioussé, Bellini. Angoli: 5-4 per l'Atalanta. Recupero: 0', 6'.

EMPOLI. Stavolta il muro di Edy Reja regge l'urto e l'Atalanta torna alla vittoria. Noia e gioco col contagocce al Castellani, ma il catenaccio e contropiede alla Reja prevale sul turn-over di Giampaolo e così il posticipo della quinta giornata di serie A va ai berga-

maschi, che solo tre giorni fa si rammaricavano per il gol subito nel finale con il Verona. Cinica come mai, la squadra bergamasca sblocca il match nel primo tempo con la prima rete in A di Rafael Tolo, poi controlla agevolmente sotto i colpi di un Empoli frustrato che pecca di lucidità nelle poche palle gol del finale.

La differenza la fanno le scelte dell'inizio, con Giampaolo che al fianco di Maccarone punta sul giovane Alessandro Piu, classe '96, alla sua prima in serie A e che poco è riuscito a combinare tra le maglie dei due esperti centrali atalantini, Paletta e Tolo. In difesa il tecnico empoiese dà fiducia a Costa in coppia con Tonelli lasciando in panchina Barba: la coppia avrà la pecca di lasciare Tolo libero, al 31', di staccare a rete il gol vittoria, il quinto gol subito di testa, al su calcio piazzato dall'Empoli. //